Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 260 MARTEDI 18 Settembre 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 8.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

La violenza del contrattacco austriaco contro il S. Gabriele

Achille Benedetti, corrispondente di guerra, manda al «Giornale d'Italia» questa colorita narrazione del l'ultimo grande contrattacco sferrato il 12 corr. dagli austriaci contro le nostre posizioni per S. Gabriele:

L'assalto tra il temporale

All'una e mezza del 12 il cannoneggiamento nemico è diventato veramente infernale. Il cielo partecipa anch'esso alla furia. Si sta per scatenare un violento temporale di autunno. La pioggia è sospinta da lato di vento. Tutto il cielo si accende di lampeggiamenti.

— «Se lo sono fabbricato apposta per attaccarci, quegli animali! — dice un ufficiale che comanda il settore più elevato. — Ma noi daremo loro il temporale terrestre», e passa ai suoi dipendenti l'ordine: «Baionetta in canna!»

Dietro alle roccie le lame si accendono di bagliori alle luci improvvise dei lampi. Nella direzione dell'attacco nemico altre luci lanciano in alto razzi rossi che indicano alle artiglierie la zona dell'avanzata. Seguono più indietro le ondate nemiche, folte e nell'atteggiamento risoluto.

Sono reparti di nuove *sturmtruppen*, di reggimenti fedelissimi e accaniti contro di noi, truppe austriache di razza tedesca del confine della Baviera e truppe ungheresi. C'è il famoso 14.o reggimento austriaco e il 1.o reggimento di *honved* ungheresi. Urlano come dannati, per ubriacarsi di violenza, per eccitarsi reciprocamente. Han detto loro di andare a riprendere Gorizia e sono convinti di poter ruzzolare giù fino alla città redenta della quale è stato promesso il sacheggio.

Alle 2.30 precise le artiglierie nemiche cominciano ad allungare il tiro. Lo sbarramento di fuoco si allontana alle spalle delle nostre truppe di prima linea. Le nostre artiglierie battono al di là del nemico per non colpire i nostri. Ormai il contatto è troppo vicino.

Le luci rosse dei razzi nemici si vanno avvicinando.

— Attenti! Sono quì! — si grida dalla trincee mezze sconvolte.

I razzi segnalatori dell'avanzata nemica risalgono per le pendici del Veliki, costellano la linea di cresta del San Gabriele e ridiscendono dalle testate del Vallone sorgente e del Vallone Cave, alle falde di Santa Caterina. E' una falce di bengala, preceduta da quella spaventevole del bombardamento che annunzia la imponenza dell'attacco nemico, nell'oscurità della notte, fra i lampi del temporale, e quelli delle esplosioni.

In tutti i settori del San Gabriele si combatte. Le mitragliatrici nostre sgranano da tutte le parti. Le detonazioni d'ogni intensità assordano e coprono gli ordini brevi, la voce tonante, dei comandanti di battaglione e di plotoni.

Un generale vercellese, decoratissimo, che ha partecipato alle vicende gloriose del San Michele, è in piedi sulla linea del combattimento, di cui dirige le fasi. I soldati han tutti gli occhi arrossati dai gas lagrimogeni che il nemico ha scagliato con i suoi proiettili sulle nostre linee. Si sono tolti la maschera perchè ormai si può essere certi che le artiglierie nemiche non possono più impiegare esplosivi asfissici per lo stretto contatto fra i combattenti.

Il trucco degli elmetti italiani

Da una roccia parte un grido in perfetto italiano:

— Cessate il fuoco, fratelli!»

Alla luce dell'alba si scorgono gruppi di uomini che vengono avanti. Sono ricoperti del nostro elmetto. Che è successo? Da dove sono sbucati quei fanti? Sono forse reparti isolati? Sono nostri prigionieri riusciti a liberarsi da qualche caverna? Il dubbio dura qualche secondo, durante il quale le mitragliatrici tacciono. Ma da quel gruppo parte un imprudente razzo rivelatore. Ah! Mascalzoni! Sono nemici! Si sono calcati in testa quei nostri copricapo metallici che han tolto ai nostri prigionieri o ai nostri caduti!

— Fuoco! Via! Sono austriaci!

Partono sibilanti le raffiche contro la colonna degli sleali combattenti. Qualcuno è preso. Ha gli occhi sbarrati perchè teme di essere subito fucilato. Un altro ha tutta la schiena insanguinata. Non è affatto ferito, ma tutto ricoperto dal sangue dei suoi compagni che ha seguitato a trasportare fino alle vicine caverne di Santa Caterina, per due ore di seguito.

Il combattimento continua, rinnovato dalle ondate che il nemico lancia senza tregua, una dopo l'altra. Gli episodi di eroismo si avvicendano l'uno all'altro. Il sottotenente pugliese Di Matteo si slancia contro un gruppo di «arditi» nemici, seguito dai suoi fanti, ma una bomba a mano lo uccide. L'aspirante Giorgi di una compagnia mitragliatrici, si mette sopra di una roccia per meglio falciare le ondate dei nemici. Lo uccide una palla e mentre sta per esalare il respiro affida l'arma ai suoi soldati. La mitragliatrice continua a scoppiettare. Cade lo aspirante Amodeo e presso di lui torna a rincalzare la nostra resistenza il sottotenente Ghinassi che, ferito, appena fattosi medicare, è voluto tornare a combattere presso i suoi soldati. Ma dopo mezz'ora di questa sua eroica ripresa il sottotenente Ghinassi è fulminato da una bomba.

La lotta continua furiosa, implacabile, accanita, da tutte le parti. I nostri fanti riescono perfino a catturare i nuclei più avanzati del nemico che oppongono tutti una resistenza violentissima. Sono tutti *prigionieri di lotta*, gente che non si lascia disarmare senza argomenti persuasivi, senza qualche colpo di calcio di fucile sulla testa.

Verso l'assestamento!

Su, nelle posizioni più elevate della regione superiore del monte, vi sono gruppi di siciliani che compiono miracoli di sagacia e di rapidità nella colluttazione all'arma bianca. Riescono così a sbarazzarsi dallo stretto contatto delle prime pattuglie austriache che si sono ficcate in mezzo alla nostra linea, tra quota 552 e quota 526.

Verso le 8 il combattimento ferreo del nemico è spezzato nei suoi più forti nodi. Continuano ad affluire altre piccole ondate che però non hanno più lo slancio delle prime. Non giungono più quasi alle nostre prime linee, e tutte scolvolte si arrestano dietro le roccie alle prime raffiche delle mitragliatrici. Il terreno ricoperto dei cadaveri dei loro compagni li ammonisce a non arrischiarsi inutilmente.

Verso le 10 si può considerare cessato lo attacco generale del nemico.

Una piccola ripresa di attività nemica ancora stamane, 13, preceduta sempre dai soliti tiri di sbarramento...

Ma si può dire chiusa definitivamente la controffensiva austriaca? Si è rassegnato il nemico a passare alla fase di assestamento per consolidare quel resto del San Gabriele che è sotto la nostra minaccia? Si è convinto che i nostri fanti difendono la sacra eredità della conquista che i nostri gloriosi caduti han loro trasmesso come un pegno sacro ed inviolabile?

Achille Benedetti.

Come volge l'ora della repubblica russa.

Che i momenti penosi della Russia non sieno chiusi ancora, lo rivela il fatto che si sta preparando il trasferimento della capitale da Pietrogrado a Mosca. Intanto, mentre il governo dei cinque — un direttorio in piccolo — si è messo all'opera; la voce del buon senso viene dall'esercito: il generale Valonieff, comandante capo sulla fronte occidentale, rivolse un ordine del giorno alle truppe che dovrebbe essere ascoltato in tutta la Russia. Eccolo:

«Il nemico, inebriato dal successo «di Riga, non dorme. Esso si pre«para a rompere i nostri fronti sul «Dwinsk e sul Minsk. Se vi riuscisse, «la patria, la liberta saranno perdute. «Esorto i soldati a lasciare al gover«no la soluzione delle questioni in«terne, ed a non pensare più che al «mantenimento della disciplina e alla «forza combattiva dell'esercito».

Notizie di guerra

Squadriglie di idrovolanti inglesi hanno bombardato navi nemiche tra Ostenda-Blavchenberg. Due battelli sono affondati. Apparecchi inglesi abbatterono uno nemico.

Una squadriglia inglese attaccò combattimento con una squadra nemica distruggendo due apparecchi.

Il comunicato di Berlino accenna all'intensità del duello di artiglieria nelle Fiandre, non vi fu azione di fanteria. Furono respinti tentativi di avanzate presso Arras e Saint Quintin. Grande violenza di artiglia in Champagne presso Verdun e a nord-est di Sison. Tranne ciò nulla di importante.

Notizie in breve

Lord Derby ministro della guerra inglese è ripartito dopo aver visitato la nostra fronte. Prima di lasciare il suolo d'Italia ha inviato all'on. Boselli un nobile telegramma di saluto di entusiasmo per le nostre truppe, di augurio per la comune vittoria.

— Da giovedi prossimo il governo americano non cenederà alcuna licenza di esportazione per la Germania, comprese le colonie, i possessi e protettorati, per l'Austria - Ungheria, l'Albania, il Belgio occupato, per la Bulgaria, la Spagna, la Danimarca, comprese le colonie, i possessi e protettorati, per la Grecia, Olanda, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Svizzera e Turchia.

— Notizie da Buenos Aires circa l'affare Luxburg fanno credere che l'espulsione di quest'ultimo non chiude la questione. Si attendono notizie della Germania, poi il governo agirà con calma ma energicamente.

Cronaca Provinciale

Per la difesa Spilimbergo-Gemona

Espigi ci invia da Roma in data 15:

Come vi annunziai con altra mia il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza, nella sua seduta di ieri ha esaminato e dato parere favorevole alla proposta per la costruzione di una scogliera a difesa della spalla sinistra del ponte sul Tagliamento nel 3.o tronco Corvino-Gemona della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Il ponte sulla Cimoliana

Espigi ci invia da Roma in data 15:

Con recentissimo decreto del Ministro dei Lavori Pubblici è stata autorizzata una maggiore spesa di lire 8021.39 per completare il ponte sul Cimoliana lungo la strada di Claut.

Personale giudiziario

Espigi ci manda da Roma in data 15:

Zappi Domenico, cancelliere della Pretura di Almenno S. Salvatore, ove non ha reso possesso, è tramutato alla pretura di Tolmezzo.

Bonavita Francesco, ufficiale giudiziario della pretura di Latisana, tramutato per motivi disciplinari alla pretura di Mel, è dichiarato dimissionario per non avere assunto le funzioni in detto ufficio nel termine legale.

GEMONA

Teatralia. — Una pienona si è verificata iersera al Sociale per assistere allo spettacolo dato dalla compagnia drammatica «Città di Milano». Gli artisti tutti hanno recitato benissimo soddisfacendo pienamente il pubblico come lo hanno dimostrato i molti applausi.

La compagnia, che tante simpatie si è procurata in Gemona, prima di lasciarci ha voluto, con gentile pensiero, ricordare i nostri poveri.

Il ricavato che incasserà nelle tre prossime ed ultime sere andrà in buona parte a beneficio del locale Comitato dell'Assistenza Civile. Il programma delle tre recite è questo:

Martedì 18 corr. «La Piccola fonte» di R. Bracco.

Martedì 19 «Il terzo marito» di S. Lopez

Giovedì 20 «La moglie ideale» di Marco Praga. Il «saluto italico» di Giosuè Carducci, detto dall'attore G. Giardini e la commedia «Il duello» di Bajard.

Le Galline di Suor Maria. — Anche l'asilo delle Suore di Ospedaletto è stato visitato dai soliti ignoti. La Superiora, Suor Maria-Albina Marzona, teneva sei galline per le quali aveva una speciale adorazione.

Alcuni invidiosi hanno troncato la felicità della buona Suora asportandole le sue care bestiole. Per lasciare di queste almeno un ricordo, quei signori le hanno pelate sul sito così che la sventurata Superiora non ha che il conforto di accarezzare le morbide piume.

Per un liberato dal carcere. Ha qui prodotto ottima impressione la liberazione del carcere dello sventurato scultore Raimondo Grablovit.

Beneficenza. — Alla Congregrazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte in morte di Anzilutti Aldo: Stefanutti Antonio fu Giacomo lire 1, Bierti Palmira cent. 50, Armellini Vittorio lire 1, Farmacia Antonelli 1. Salvadori Apollinare 1.

In morte del capitano Aristide Benedetti: Bierti Palmira lire 1, Farmacia Antonelli 2, famiglia Orgnani 2.

In morte di Moro Augusto: famiglia Orgnani lire 2, Falomo Santina cent. 50

In morte di Adelaide D'Aronco: Coletti Gustavo lire 1

In morte di Viduni Eugenio: Armellini Vittorio lire 1, Commessatti dott. Emilio 2.

All'Asilo Infantile Modesti Baldissera: In morte di Moro Augusto: Fantoni prof. sac. Giuseppe lire 2, Salvadori Apollinare 1 Frezzato Fortunato cent. 50, Farmacia Antonelli 2.

GRADO

Pro Beneficenza

Riuscitissimo il trattenimento pro beneficenza, organizzato dalle signore di Grado che tanto a cuore hanno i bisogni dei nostri soldati.

Il programma riscosse l'approvazione di tutti e i bravi esecutori, grandi e piccini furono applauditissimi.

L'incasso, netto da ogni spesa, fu di L. 141.50, che sono state versate all'ufficio di beneficenza presso il Comando della Difesa.

PASIANO DI PORDENONE

Pel xx settembre

Ricordiamo che la giornata del xx settembre sarà solennizzata in modo assai nobile, la popolazione rispondendo al manifesto del R. Commissario da noi pubblicato dedicherà infatti tale giornata alle offerte spontanee per l'assistenza civile. Siamo certi che Pasiano saprà ancora contribuire con generosità all'opera patriottica ed umanitaria.

Una giornata agraria. — Domenica 23 corr. sarà pel specialmente dedicata alla nostra agricoltura, in tal giorno infatti saranno premiati i vincitori del concorso Comunale a premii per la intensificazione della coltura dei cereali nell'annata decorsa e le conne del Comune alle quali il Ministro per l'agricoltura ha conferito medaglie di argento dorato per esemplare operosità e stante produttiva spiegata nei lavori agrari nel l'annata 1916. Sull'agricoltura in rapporto con la guerra parlerà al popolo il nostro R. Commissario avv. Imperatori sui concorsi agrari parlerà l'egregio dott. Iachen Dorta direttore della cattedra ambulante d'agricoltura di S. Vito al Tagliamento. A questo proposito possiamo annunziare che anche per la prossima annata avrà luogo un Concorso Comunale per premiare gli agricoltori e le agricoltrici che nelle speciali circostanze attuali assicureranno maggior produzione ai terreni da loro coltivati. La riunione di domenica si terrà nel piazzale prospiciete il municipio alle ore 5 pomeridiane.

La fiera di Rivarotta. — Lunedì 24 corrente seguira la grande annuale fiera di bestiame nella frazione di Rivarotta alla quale ogni anno è assicurato grande concorso.

CODROIPO

Il parroco di Goricizza.

ESPIGI ci manda da Roma in data 15:

Con decreto Luogotenenziale, in virtù del regio patronato il sacerdote Giuseppe Monticoli è stato nominato alla parrocchia di S. Bartolomeo in Goricizza (Udine).

Promozione per merito di guerra. Da Goricizza ci comunicano che il giovane Olimpio Lenarduzzi è stato promosso per merito di guerra e con bella motivazione, ad aiutante di battaglia. Il bravo sott'ufficiale ebbe già vivissimi rallegramenti ed auguri da parte di compagni e superiori, nel luogo di cura in cui trovasi per duplice ferita di bomba a mano.

Sull'altipiano di Bainsizza egli ha testè pugnato con l'ardore medesimo che gli meritò di fregiarsi il petto con l'ambita decorazione.

Il sottufficiale Lenarduzzi, per atti di valore compiuto sulle conquistate pendici del S. Michele, due anni or sono, venne insignito della medaglia d'argento. Egli quindi va segnalato alla pubblica lode e ad esempio delle generazioni nostre, che la Patria chiama a nobili cimenti.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Per le famiglie dei bisognosi militari

Il Comitato d'assistenza civile e per esso: Cozzi Giovanni, sindaco pres. Abatelli D.r Ignazio, med. V. Pres Baldan Sig.na Giannina, Insegnante Segr. ha pubblicato un nobile appello alla popolazione, per venire in aiuto alle famiglie bisognose dei militari: Dice l'appello fra l'altro: Il Comitato di Assistenza Civile di questo paesello del Friuli, piccolo si ma patriottico al pari degli altri, non ha come le grandi città sorelle le opportunità donde ricavare i mezzi necessari a fare e proseguire nell'opera veramente utile di assistenza e protezione per le famiglie bisognose dei nostri prodi soldati.

Il C. di A. C. ha pensato in questa grande e memoranda ora, di rivolgersi direttamente al cuore di tutti gli italiani, di tutti quelli che nella propria agiatezza, non dimenticano la miseria degli altri, di tutti quelli che avendo congiunti o amici al fronte possono bene immaginare quanto terribili siano le lunghe ore dell'attesa se si aggiunge ad esse l'incubo del bisogno assillante: di tutti quelli infine cui le asprezze della guerra hanno vieppiù esaltato il senso di amor fraterno, sicchè ipocritamente non trincerandosi dietro la carità già fatta ed a tutti cognita, sono sempre pronti a soccorrere i fratelli doloranti da qualche luogo la loro voce si elevi.

Ed è perciò, che, con l'animo fidente, il Comitato si rivolge alla S. V. perchè con un dono qualsiasi voglia arricchire la pesca di beneficenza che esso si propone di tenere a beneficio alle famiglie bisognose dei militari del Comune.

Quel dono che per ella rappresenterà un bel modesto aggravio al bilancio domestico, e sarà qui degnamente esposto col suo nome, servirà d'incitamento ai più dolenti ed insieme raccoglierà i voti di gratitudine dei beneficati.

Ed ora ai buoni rispondere generosamente all'appello.

CIVIDALE

La visita dei Giovani Esploratori di Cervignano

Il saluto fraterno di Cervignano

Questa mattina un Gruppo di Giovani Esploratori di Cervignano fecero visita ai nostri. Furono ricevuti in Municipio (dove si offerse loro un rinfresco) dal Sindaco cav. avv. de Pollis, dal Presidente della Sezione prof. Luigi Fattori, da tutti i membri del Comitato e dai Giovani Esploratori.

Nel meriggio si offrì ai diletti ospiti un pranzo in Comune. Poi, dopo ch'ebbero visitata la città accompagnati dai commilitoni, essi ripartirono alla volta di Cervignano.

Il Sindaco di Cervignano ha diretto a mezzo i Giovani Esploratori, la seguente nobile e patriottica lettera al nostro Sindaco:

Ill.mo sig. Sindaco.

Un gruppo di questi giovani esploratori si reca oggi nella simpatica Cividale a fare una visita ai cari fratelli commilitoni.

Sono oltremodo lieto di aver l'occasione di poter porgere il caldo saluto di Cervignano alla sua nobile e forte città con un mezzo così gentile e simbolico.

L'abbraccio affettuoso dei giovani delle due cittadine parla oggi un linguaggio sublime e tenero ad ogni cuore e verrà certo a cementare quei vincoli di fratellanza che uniscono sempre i due Friuli per sangue e per affetto e li riuniscono ora anche per i destini e le ansie per le gioie e i dolori comuni.

Possa la vittoria delle gloriose nostre armi coronare presto tante speranze tanto eroismo e tanto dolce sentimenti.

Gradisca ill.mo sig. Sindaco l'omaggio della mia devozione.

Il Sindaco
Giuseppe Malacrea

La visita dei riformati del 1874 al 1899

Il sottoprefetto cav. avv. Tamburini pubblica il manifesto per la chiamata dei riformati alla nuova visita delle classi dal 1874 al 1899: Ecco l'orario con il quale verranno visitati: S. Pietro al Natisone 25 settembre Drenchia e Grimacco 26 Rodda S. Leonardo 27 Savogna Stregna 28 Attimis 29 Buttrio e Corno di Rosazzo 1 ottobre Faedis 2 Ipplis Manzano e Moimacco 3 Povoletto 4 Premariacco 5 Prepotto Torreano 6 Remanzacco 8 S. Giovanni Manzano 9 Cividale 10 e 11.

Anniversario benefico. — Il sig. Angeli Umberto, per onorare la memoria del carissimo figlio Battista morto per la Patria il 17 settembre 1915, ha offerto L. 50 alla C. di R., e L. 50 ai figli dei richiamati ricoverati ed assistiti dalla Congregazione di Carità, del vino, e del marsala per i ricoverati della C. di R.

I preposti alla Pia Istituzione rendono pubbliche grazie delle generose offerte.

Contravvenzione al calmiere. L'altra sera le Guardie di Finanza sequestrarono al sig. Cantarutti A. una discreta quantità di pane dichiarandolo in contravvenzione al calmiere ed alle sue regole tassative.

PRADAMANO

Premiazione delle donne per merito agricolo

17 — Ieri, in un'aula delle scuole Comunali ebbe luogo la premiazione delle donne distintesi per l'applicazione ai lavori di campagna durante l'anno 1916. Presenti le locali autorità municipali, disse brevi parole di circostanza il direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura, prof. Marchettano, che procedette poi all consegna dei diplomi e dei premi in denaro: mentre le medaglie saranno consegnate in seguito, e cioè non appena il Ministero le metterà a disposizione.

Ecco l'elenco delle donne premiate nel nostro paese:

Fluminio Virginia fu Pietro, Grattoni Enrica di Antonio, Bortolossi Emma di Enrico, Pascolini Maria di Domenico, Novello Desolina fu Domenico, Nazzi Pierina fu Giuseppe, Zorzenon Luigia di Luigi, Todaro Enrica fu Davide, Galliussi Erminia fu Pietro, Riul Maria nata Talizzari, Galliussi Ermellina di Gio. Batta, Bergagna Assunta fu Niccolò Zucco, Maria fu Valentino, Visentini Anna di Domenico.

ARTEGNA

Tagliando fieno. Perin Angela di Onofrio danni 21 abitante in via Mont 20, ieri mentre stava falciando fieno, si tagliò inavvertitamente, anche i polsi.

Fortunatamente la cosa era meno grave di quello che potevasi temere. Oll'ospedale di Udine le riscontrò che la falce aveva leso i tendini flessori. Ne avrà per un trentina di giorni.

Cronaca cittadina

Nomine di maestre effettive

In seguito a concorso.

Facendo seguito a precedente pubblicazione diamo un altro elenco di maestre fin ora nominate in base a concorso.

Casalegno Teresa, Lusevera. Cavo Angelina, Fanna. Veritti Clori, Oseacco. Piccolo Usonia, Gonars. Buomiposi Rosa, Salotto. Torriani Teresa, Marsure. Pola Rita Cecilia, Carlino. Cesarotto Gisella, Zoppola. Riciardelli Nerina, Invillino. Avoni Stella, Arba. Alciati Margherita Delfina, Zugliano. Del Toso Maria Ida, Barbeano. Bosco Angiolina, Subit. Zeni Carolina, Valvasone. Bentivoglio Maria, Virco. Ghigo Angela, Cimolais. Biasutti Maria, Gorgo. Viniguerra Assunta, Casiacco. Riccordi Agnese, Torsa. Della Valle Maria, Subit. Bergamaschi Elsa, Oseacco. Battistin Maria, Avasinis. Forabosco Lina, Saletto. Ricchezza Annunziata, Mortegliano. Gallanda Dirce, Ontagnano. Vidoni Ottavia, Moimacco. Ippoliti Adalgisa, Rogogna. Merizzi Giulietta, Collina. Colloredo Maria, Susans. Cagnani Assunta, Campone. Colussi Guglielmina, Sequals. Ballerini Luigia, Cleulis. Magliaretta Maria, Maniago. Francesconi Ida, Marsure. Cerrato Rosa, Erto Casso. Vaccari Maria, Ronchis. Marchesi Maria, Tramonti di Mezzo. Trevisan Antonia, Ontagnano. Barbero Margherita, Villanova. Prosdocimi Enrichetta, Chievolis. Canni Elisa, Flaipano. Martini Teresa, Sauris di Sotto. Parietti Emilia, Inglagna. Crozzoli Rachele, Rivarotti.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 38710.25
comm. Leonardo Rizzani in sostituzione di corona ai funebri del collega Luca Nigris di Ampezzo	25.—
Famiglia Ferrandini per luglio e agosto	6.—
cav. Arturo Malignani quota di settembre	120.—
In morte cav. Merzagora	20.—
id. Maria Nassig Prane	5.—
Totale	L. 38886.25

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente	L. 10908.—
Famiglia Favero	10.—
Luigi Candotti	50.—
Famiglia Gremese in morte Buttazzoni Anna	5.—
Famiglia Ferrandini	5.—
Petruzza Iginio, r. guardiano idraulico Codroipo	10.—
dott. Luigi Lippollone di Aquila	15.—
Pietro Bisutti	50.—
Vidoni Marzio in morte di Maria Nassig Prane	5.—
Famiglia Russo	20.—
Giovanni Mantovani per cav. Merzagora	10.—
Vittorio Beltrame negoziante	30.—
In morte della signora Eugenia Guatti offrono: Cogolo Sebastiano 2, Zanutta Ferruccio 2, Cossio Attilio 2, Seitz G. E. 2, Faletti Giacomo 2, Fantini Antonio 2, Agostini Angelo 2, Garbin Nicolò 2, Durazzano Lino 2, Trangoni Angelo 2, Cossutti Luigi 2, Cogolo Giovanni 2, Soldato Coltelacci Romeo 10. Totale	34.—
Totale	L. 11152.—

Croce Rossa

Somma precedente	L. 8711.47
Nell'anniversario della morte gloriosa del ten. Giacomo Novelli gli amici Giovanni e Umberto d'Ambrogio	10.—
Totale	L. [illegible]

Orfani di guerra

Somma precedente	L. 9117.—
Pietro Pauluzza per Adelaide Nimis d'Aronco	5.—
per Ida Moretti Talmassons	5.—
per Onorio Canciani	5.—
Vittoria Fanna per conte Sbruglio	2.—
Totale	L. 9134.—

Beneficenza varia

Al Pro Mutilati: A. C. lire 1, Cuttini Luigi fu G. 1, Burba G. B. 1, Menzini Giacomo 1, O. M. 1, S. Giuseppe 1. Totale 6.

Per i danneggiati di S. Osualdo. — Elenco delle offerte pervenute pro danneggiati di S. Osualdo pervenute all'ufficio Municipale nell'Economato il giorno 17 settembre.

Chiesa Giuseppe L. 15. Giornale «La Patria del Friuli» ottavo versamento 3143, «giornale di Udine» terzo versamento 13, Municipio di Pordenone 200.

Pro Feriti in transito. La signora Lucia Gandussic di Tolmezzo ha versato lire 20.

Camera di Commercio

Pelli crude. La Camera di Commercio avverte che la Gazzetta Ufficiale del 14 corr. pubblicò il decreto fissante i prezzi massimi delle pelli crude bovine ed equine, prodotte nel Regno, dal primo settembre corr.

La stessa Gazzetta Ufficiale del 14 corr. pubblicò il decreto, pel quale le pelli crude caprine ed ovine di produzione nazionale esistenti al 14 corr. e quelle che giornalmente si produranno nel Regno a partire da tale data, saranno tenute ad esclusiva disposizione del Ministero dell' Indnstria commercio e lavoro, che provvederà a raccogliere e distribuirle per la fabbsicazione delle calzature nazionali.

A favore degli impigati privati. — La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 14 corr. pubblicò il decreto luogotenenziale 2 settembre corr., che entrerà in vigore il 1.o ottobre, contenente i provvedimenti a favore degli impiegati delle aziende private nei riguardi del caro — viveri e bel licenziamento.

Non hanno diritti all' indennità g'i impiegati assunti in servizio dal I gennaio 1916 in poi. Le aziende le quali, o par la limitata importanza dell' esercizio o per le condizioni in cui l' azienda si trova in causa della guerra o per altre circostanza, non siano in grado di corrispondere l' incennità caro — viveri stabilità dal decreto, possono richiedere alla Commissione provinciale arbitrale (presso il R. Tribunale di Udine) una congrua riduzione o l' sonero. La domanda deve essere presentata *entro il 16 ottobre*.

Il decreto stabilisce inoltre i termini per la dirdetta o licerzimento e l' ammontare delle indennità, in difetto di disdetta.

Lo zucchero di sabbia. Abbiamo narrato, venerdì, il caso di quella donna di via Villalta, 89, certa Lucia Nassivera nata a Forni di Sotto, la quale aveva comperato un bel sacchetto di sabbia, pagandolo 21 lira, perchè il venditore le aveva fatto credere che il sacchetto contenesse tanto zucchero quanto pesava.

Non fu la sola, però, la Nassivera, ad essere in tal modo «perfidamente» ingannata: altri caddero nella rete, ma tacquero: si dice che sia caduto anche un caffettiere, il quale avrebbe trasformato. in sabbia, oltre una ottantina di lire

E taceranno, quando apprenderanno che lo zucchero sabbia. se fu amaro sin dalle prime, diventerà amarissimo in seguito, così pel venditore (un forastiere che fu potuto identificare e venne anche arrestato), come per la compratrice, la quale fu denunciata per tentata ricettazione. Il forestiero arrestato è certo Giovanni Birocco. La donna così ebbe il danno e il malanno.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

« Il passato che torna » ha incontrato il favore del pubblico per la bella efficacie interpretazione di Fabienne Fabreges.

Questa sera l' interessante film si replica domani « Il Club N. 13 » lavoro sensazionale interpretato nelle parti principali da Suzanne Armelle e da Arias.

In settimana « Suor Teresa ».

TEATRO SOCIALE

« Nozze Bianche » film trattata di artisti di primissimo ordine e con signorilità di ambienti e di costumi ha cambiato la tela dalla bizzaria alla reale tragedia umana.

Questa sera si replica ed il pubblico fine che ha saputo apprezzare il lavoro consentirà a tale replica.

Domani « L' ultima Impresa » forte dramma sentazionale del Cand. Grignol. Protagonista Emilio Chione.

In memoriam

Stamane nella Chiesa di S. Marco in Chiavris vennero reso solenni onoranze funebri alla memoria del defunto bersagliere Molinari Pietro Edoardo. — La Chiesa era completamente parata a lutto e sul catafalco appesa al tricolore figurava la fotografia dell' Estinto.

Assisteva alla funzione l' ass. Cav. Conti in rappresentanza dell' Ill.mo Sig. Sindaco con due Vigili Urbani — L' Ill.mo Sig. Comandante il Presidio gentilmente concesse un plotone di Bersaglieri ed una squadra di Carabinieri. — Fra molti amici e conoscenti vi era il Sig. Greatti Rinaldo per la Soc. Oper. di Mutuo Soccorso. Condoglianze alla famiglia.

ULTIMA ORA

Il forte lavoro degli aeroplani

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Il nemico ha tentato un colpo di mano contro le nostre trincee a sud di Dombaertzyde: stamane appoggiato dal bombardamento di un distaccamento di attacco è stato accolto da un vivo fuoco di fucileria e respinto con perdite prima che raggiungesse le nostre trincee, La nostra artiglieria è stata oggi attiva nel settore di Ypres, l' attività di quella nemica è stata un po' viva eccetto nella regione a sud di Lens, e in vicinanza di Nieuport.

Aviazione: La visibilità essendo migliorata è stato effettuato un buon lavoro per l' individualizzazione dell' artiglieria, e sono state prese numerose fotografie.

I velivoli nemici si son mostrati attivi durante gli intervalli di bel tempo, favoriti da un forte vento di nord-ovest ed han lanciato 50 bombe sulle nostre retrovie durante la mattina, causando pochi danni. Nostri velivoli han lanciato 143 bombe su un aerodromo tedesco e su campi di riposo ed hanno aperto un vivo fuoco su obbiettivi a bassa quota. Un distaccamento di 2000 uomini di fanteria tedesca è stato preso sotto il fuoco all' altezza di una sessantina di metri e disperso, sei velivoli tedeschi sono stati atterrati in combattimento e 4 altri respinti con danni, un altro velivolo è stato abbattuto nelle nostre linee durante il fuoco di difesa. Otto nostri aeroplani mancano. (Stef)

15000 Kg. di esplosivi su obbiettivi militari tedeschi

PARIGI 17. Nella giornata di ieri quattro velivoli tedeschi un draken furono abbattuti dei nostri piloti un sesto apparecchio nemico fu abbattuto dal tiro dei nostri cannoni specia-li infine sei altri velivoli tedeschi rimasero gravemente dannggiati in seguito a combattimenti. Nostri aviatori caddero sulle nostre linee da nostra aviazione di bombarpamento si mostrò particolarmente viva durante la giornata del 16.

Nella notte del 16 incursioni furono effettuate dei nostri aereoplani, che lanciarono quindicimila chilogrammi di proiettili su istallazioni nemiche, tra cui occorre segnalare le caserme, le officine Stoccarda, il cam o aviatore di Colmar, depositi Loga dack stabilimenti militari Metz, stazione Theonville, officine di Ueckingen, stazione Sarrehoueg.

Attività di artiglieria

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sulla riva destra della Mosa attività abbastanza grande delle opposte artiglierie specialmente nella regione a nord della quota 344 e del Bois de Caurieres, abbiamo respinto un colpo di mano nemico nel settore del canale de Rodano al Reno Null' altro da segnalare sul resto del fronte. Stef.

Generale russo dimissionario

PIETROGRADO, 18. Il generale Kaledin si è dimesso del posto di Atamanno (comandante in capo) dei cosacchi Don. (Stef)

Calma su tutto il fronte

PARIGI, 18. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell' esercito d' oriente in data 16 dice: Nella notte sul 15 l' artiglieria nemica manifestò una certa attività sulla valle del Vardar; la giornata del 16 fu calma su tutto il fronte. Una piccola colonna nemica fu presa sotto il fuoco della nostra artiglieria delle alture situate a ovest del lago di Malik (Stef)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore 21 di ieri dopo penosa malattia rendeva la bell' anima a Dio confortata da tutti i carismi della religione il

Canonico Egiziano Pugnetti
Pro-vicario generale

Il funerale avrà luogo domani alle ore 9

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 18 settembre 1917

Colla coscienza del giusto come ha sempre vissuto, è spirato oggi alle ore 2 il

Nob. Co. Ing.
VINCENZO PANCIERA DI ZOPPOLA

Affranta ancora da recente dolorosissimo lutto
la moglie Contessa CLOTILDE PANCIERA DI ZOPPOLA BRUSAFERRI, coi figli Conte NICOLO' Tenente di Artiglieria, Conte GIORGIO Tenente di Fanteria, Contessa ANGELA ASQUINI,
la madre Contessa MARIA GAMBARA Vedova PANCIERA DI ZOPPOLA,
i fratelli Conte Commendatore D.r CAMILLO, Conte Commendatore D.r FRANCESCO,
le sorelle Contessa MARIA Vedova VALVASORI, Contessa CLAUDIA,
il suocero Cav. GIOVANNI FINADRI,
il genero Conte FABIO ASQUINI e figli,
gli zii e i parenti tutti ne danno il mesto annuncio.

Serva la presente di partecipazione personale e si prega di non inviare fiori.

I Funerali avranno luogo Martedì 18 alle ore 9 precise, partendo dalla casa dell' Estinto in Via Marsala N. 31.

Brescia, 15 Settembre 1917.